



REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI NOVI LIGURE  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VARIANTE STRUTTURALE N.

PROGETTO DEFINITIVO

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DEL P.R.G. VIGENTE AL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLA N.T.E. 12/99 CIRC. P.G.R. 7/LAP del 8/05/96

AGGIORNAMENTO QUADRO DISSESTO EVENTO ALLUVIONALE 13/10/2014

OGGETTO  
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAVOLA  
6

DATA: LUGLIO 2017  
(Aggiornamenti Marzo e Novembre 2018)

BASE CARTOGRAFICA  
Istituto Geografico Militare (IGM) 1:50,000  
SCALA 1:10,000

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Procedimento

I Geologi  
Dott. Geol. Riccardo Ferretti  
Autore idrogeologico e idr. a. n. 10  
Dott. Geol. Maria Cristina Pleba  
Autore geomorfologico e idr. a. n. 10  
Dott. Geol. Elena Lucia Borgia  
Autore idrogeologico e idr. a. n. 10  
Autore idrogeologico e idr. a. n. 10

STUDIO GEOLOGICO  
Dott. Geol. Riccardo Ferretti

STUDIO PLEBA & PLEBA  
Dott. Geol. Maria Cristina Pleba

Via Menotti 10 - 15067 Torino (AL)  
Tel. 011 521111 Fax 011 521111 - 02 70448335  
email: rferretti@stgpiemonte.it  
pec: rferretti@stgpiemonte.it  
C.F. 04809330012 P.I. 01018190002

Via Menotti 10 - 15067 Torino (AL)  
Tel. 011 526418 Fax 011 526475  
email: mpleba@stgpiemonte.it  
pec: mpleba@stgpiemonte.it  
C.F. 04809330012 P.I. 01018190002

LEGENDA:

CLASSI DI IDONEITA'

CLASSE I: Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente e di Piano.

CLASSE IIa: Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale, da definire sulla base di indagini geotecniche, studi geologici e geotecnici in ottemperanza alla normativa vigente e di Piano.

CLASSE IIb1: Porzioni di territorio subinagianti interessate oltre alle problematiche della classe IIa, da fenomeni di allargamento diffuso (aree in dissesto Em), dovuti a criticità idrauliche, particolarmente manifeste in occasione dell'evento calamitoso del 13/10/2014 (es.: sezioni insufficienti di canalizzazioni e di attraversamenti, mancata manutenzione e/o non idonea distribuzione territoriale della rete di drenaggio delle acque meteoriche e superficiali, modesti fenomeni di erosione, trasporto o deposizione, ecc.).

CLASSE IIb2: Porzioni di territorio di attività da bassa a media (apparentemente al centro di collina) con moderate problematiche idrogeologiche legate alla regimazione superficiale delle acque e/o all'attività e/o alla natura del complesso litologico di appartenenza e alle sue caratteristiche geotecniche.

CLASSE IIIa: Porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti.

CLASSE IIIb2: Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente e relativa numerazione.

CLASSE IIIb4: Aree edificate nelle quali l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti, del loro adeguamento o alla realizzazione di nuove opere di mitigazione.

limite classi sintesi

Dissesti

FAS 1

Dissesti areali attivi con relativo codice identificativo tipo processo (FAS) e relativa numerazione di riferimento (art. 9 N.d.A. P.A.I.).

FAS 2

Dissesti puntuali attivi con relativo codice identificativo tipo processo (FAS) e relativa numerazione di riferimento (art. 9 N.d.A. P.A.I.).

FAS 3

Dissesti areali stabilizzati con relativo codice identificativo tipo processo (FAS) e relativa numerazione di riferimento (art. 9 N.d.A. P.A.I.).

Confine comunale

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA TORRENTIZIA

Dissesto lineare EoL

Dissesto areale tipo EaA

Dissesto areale tipo EaB

Dissesto areale tipo EmA

VINCULISTICA

FASCE FLUVIALI

Limite tra fascia A e fascia B

Limite tra fascia B e fascia C

Limite esterno fascia C

Limite fascia rispetto pozzi ai sensi del D.L. 152/06, fatte salve, le proposte di definizione delle aree di salvaguardia nell'ambito del programma di adeguamento ai sensi degli articoli 9 e 10 D.P.C.S. 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Limite vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)

CLASSIFICAZIONE ACQUE

acque pubbliche e relativo numero di iscrizione R.D. del 29/09/1919

acque demaniali

acque private

tratti tombinati

canali artificiali (scotimatore)

rii in dissesto lineare

corpi idrici permanenti

FASCE RISPETTO

10 m dal ciglio di sponda (art. 96 lett. f del R.D. 523/1904)

10 m dal ciglio di sponda (art. 96 lett. f del R.D. 523/1904)

10 m dal ciglio di sponda

10 m dall'estremità del canale

5 m dal ciglio di sponda

10 m dal ciglio di sponda

10 m dal ciglio di sponda